

Bollino nero per la prima campanella e la pioggia

Le rotatorie finiscono sotto accusa. Ma prima bisogna attendere gli scuolabus e i lavori lungo il corso

Pietro Colantoni

TERAMO – Caos, ingorghi e rallentamenti in tutti i punti chiave. Come preannunciato, quella di ieri è stata una giornata da bollino nero per la viabilità cittadina, alle prese con la prima prova post estate, coincideva con il primo giorno di scuola. Ma, a dispetto di chi ha puntato il dito contro le rotatorie e contro l'amministrazione comunale, sono stati tanti i fattori che hanno contribuito a paralizzare il traffico durante le ore di punta. Innanzitutto la pioggia che, soprattutto la mattina, ha contribuito a congestionare il traffico. È noto, infatti, che con il brutto tempo i teramani preferiscono usare la macchina, anche per i piccoli spostamenti e per accompagnare i figli a scuola. Da tenere in considerazione, poi, il fatto che il servizio scuolabus del Comune ancora non è stato attivato: dunque per la prima campanella c'erano migliaia di auto in più sulle strade. E questo, ovviamente, si traduce in un maggior afflusso di automobili lungo la maggior parte delle strade cittadine. Infine, e non è affatto da sottovalutare, c'è da tenere conto della viabilità modificata proprio dall'introduzione delle nuove ro-

tonde e dai lavori (sia quelli lungo il corso che in altre zone della città) con la quale i teramani devono ancora prendere confidenza. Ovviamente, come detto, ad influire sono state anche le rotatorie che, come ammesso dal sindaco, saranno in qualche modo riviste. Ma la colpa del caos di ieri non è imputabile solo a loro. Sono stati quattro i punti chiave attenzionati nella giornata di ieri (anche dagli stessi amministratori) e presidiati dagli agenti della Polizia Municipale. Tutti lungo la direttrice che da via Po arriva a piazza Garibaldi.

VIA PO E FONTE REGINA. Qui già nelle prime ore della mattina si sono riscontrati disagi, già dall'ingresso del raccordo con l'autostrada e la Teramo Mare. Lunghe code fino alla rotonda sperimentale di via Fonte Regina e via Flaiani. L'ultima nata, che forse si è dimostrata troppo piccola per smaltire il traffico proveniente da via Po. Soprattutto durante il passaggio dei bus degli studenti delle superiori che, per forza di cose, hanno bisogno di spazi di manovra più ampi. Qui è andata meglio nel primo pomeriggio quando, forse per le condizioni meteo migliorate, il traffico ha subito meno rallenta-



LE NUOVE ROTATORIE SULLO STRADONE



Il tratto intasato della viabilità durante l'ora di punta. Nel fondo, la situazione delle rotatorie



Code in piazza Garibaldi



La rotondina di ponte San Gabriele

menti con i mezzi che sono riusciti a defluire senza troppi intoppi.

SAN FRANCESCO. Osservata speciale è stata anche la grande rotonda in fase di realizzazione di fronte a ponte San Francesco. Un rondò che deve accogliere il traffico proveniente da via Po, da piazzale San Francesco ma anche dall'ospedale "Mazzini". Anche qui la fase più critica è stata quella vissuta tra le 8 e le 9. A presidiare, oltre i vigili, c'era anche il costruttore **Armando Di Eleuterio** con l'assessore ai Lavori Pubblici **Franco Fracassa**. Nonostante i volumi di traffico, però, la rotonda ha dimostrato di assorbire bene il lungo serpentine si è formato verso piazza Garibaldi. Forse anche a causa della rotondina posta subito dopo il ponte San Gabriele. Anch'essa forse troppo piccola per permet-



Il costruttore Armando Di Eleuterio e l'assessore Franco Fracassa

tere il passaggio senza intoppi dei grossi scuolabus. Tutto liscio, perlomeno in confronto al passato (quando c'erano i semafori), nel primo pomeriggio quando il traffico è stato fatto defluire,

LA PARALISI I RITARDI NEI LAVORI LUNGO IL CORSO INFLUISCONO ANCHE SUL TRAFFICO

Caos tra via Irelli e rotondina sperimentale

ALBA ADRIATICA - Auto sui marciapiedi. Auto nelle canalizzazioni. Auto in doppia fila. Auto sugli stalli del carico e scarico merci, sui parcheggi dei ciclomotori, a ridosso degli incroci e persino dentro la fermata del bus (che per ora non passa). Via Cerulli Irelli di per sé è una delle vie più complicate della viabilità ordinaria a causa della vicinanza alla scuola elementare San Giorgio e dell'asilo e della scuola materna delle suore "Piccola Casa". Ieri lo è stato ancora di più, vista la concomitanza con i lavori nell'ultimo tratto di corso San Giorgio, che impedendo lo sfogo naturale verso piazza Garibaldi, hanno obbligato tutte le auto ad incanalarsi in via Vinciguerra per

l'uscita di nuovo verso circosollazione Ragusa. Anche per questo motivo nei mesi scorsi l'amministrazione ha ripristinato l'infelice rotondina sperimentale di ponte San Gabriele: un modo per dare uno sfogo che non c'è più alle auto del quartiere San Giorgio dirette verso piazza Garibaldi. Proprio la rotondina e il caos che genera in piazza Garibaldi (che necessita una maggiore velocità di uscita dei flussi di traffico verso ponte San Gabriele) rappresentano una delle principali preoccupazioni del piano traffico. Proprio la rotondina è il maggiore "osservato speciale", almeno fino alla chiusura del cantiere di corso San Giorgio.



Sosta selvaggia in via Irelli nei pressi della San Giorgio